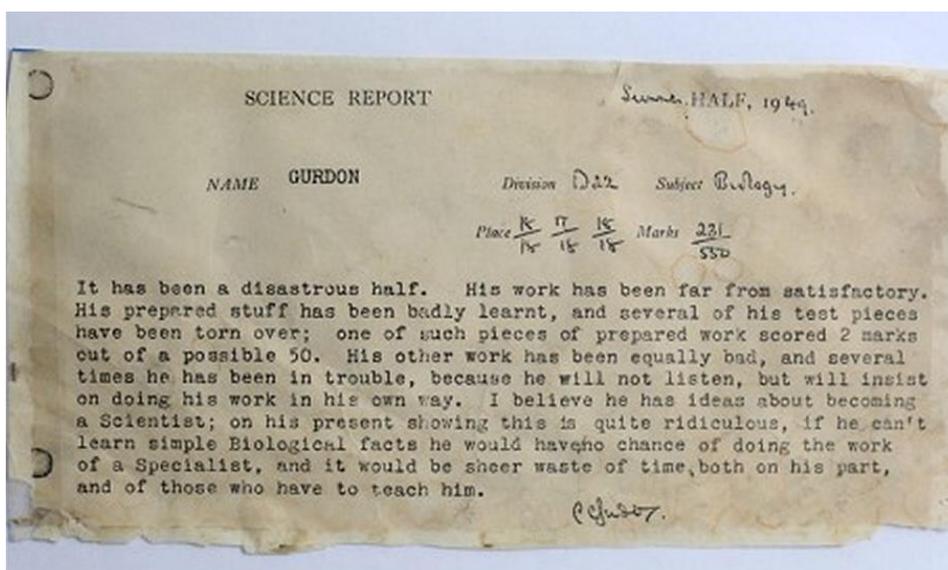


VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

FIORINO TESSARO
Università Ca' Foscari Venezia
tessaro@unive.it



1949 – Science Report semestrale di John Gurdon – 15 anni





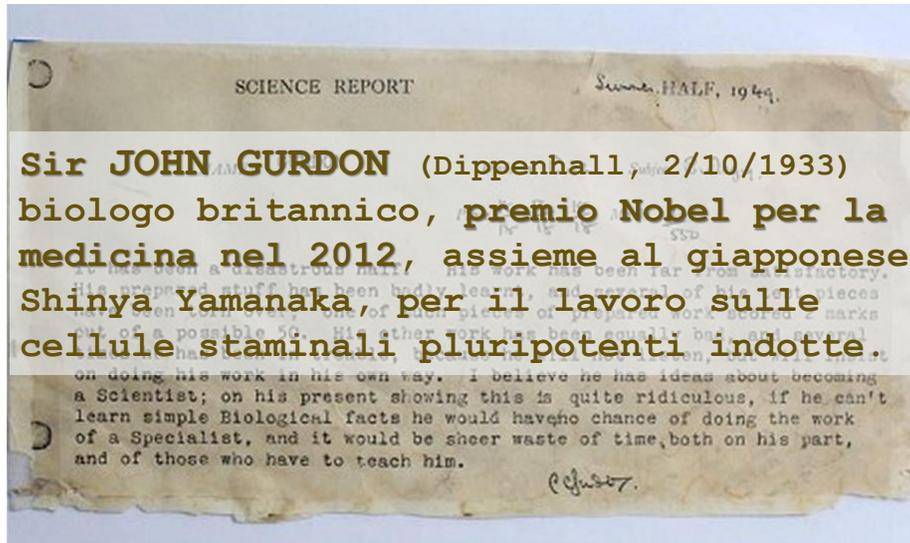
« È stato un semestre disastroso. Il suo lavoro è ben lontano dall'essere soddisfacente. Impara a fatica e i fogli dei suoi test sono mezzo strappati. In uno ha preso un 2 su un punteggio massimo di 50. Inoltre si mette nei guai perché non ascolta, e insiste a fare le cose alla sua maniera. »



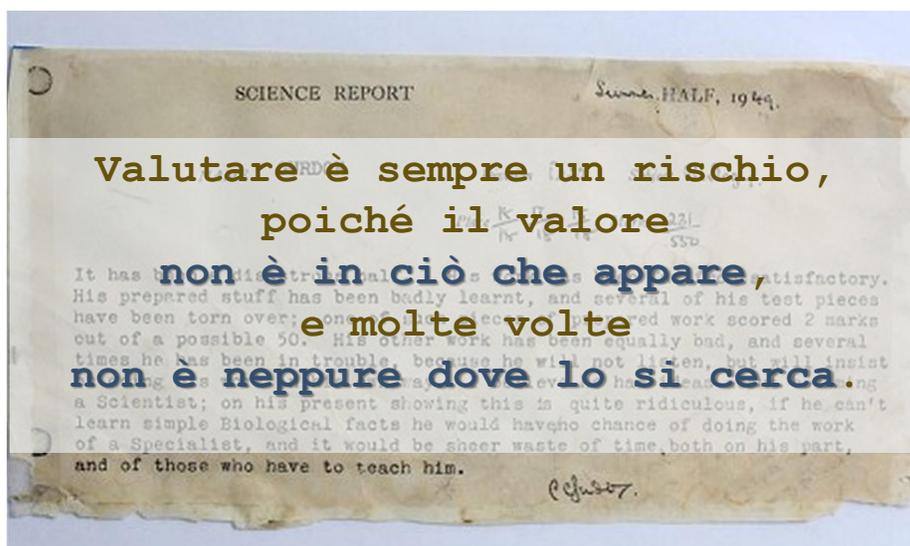
« Ho sentito che avrebbe l'idea di diventare uno scienziato: un'ambizione ridicola alla luce dei suoi voti attuali. Se non riesce ad apprendere le semplici nozioni della biologia, non avrebbe alcuna possibilità di diventare un esperto. Sarebbe una perdita di tempo, per lui e per i suoi insegnanti. »



Eaton 1949 – Science Report semestrale di John Gurdon – 15 anni
(pubblicato dall'Università di Cambridge)



Valutare significa riconoscere, far emergere e attribuire il valore





Valutare le competenze per ...

**FORMARE
DOCUMENTARE**



**CERTIFICARE
MONITORARE**



Valutare le competenze per ...

FORMARE

DOCUMENTARE

PER REGOLARE

PROCESSI – PROGETTI – AZIONI – RISULTATI

DI APPRENDIMENTO E DI INSEGNAMENTO

(è la valutazione quotidiana, dei feed-back, dei registri)



Valutare le competenze per ...

FORMARE

DOCUMENTARE

PER DOCUMENTARE

**IL PROFITTO, LO SVILUPPO, LA CRESCITA ,
IL VALORE AGGIUNTO**

(pagella, documento, scheda di valutazione)



Valutare le competenze per ...

PER DICHIARARE

LO STATO REALE DELLA COMPETENZA

(certificazioni, qualifiche, su standard)

CERTIFICARE

MONITORARE



La certificazione

Chi certifica ?

Parte III

soggetti terzi, esterni, non implicati nel processo formativo / lavorativo (Es.: ente pubblico, soggetti e agenzie accreditati, ...)

Parte II

Soggetti secondi, interni alla struttura, in rapporto diretto con la persona in formazione / lavoro (Es.: docenti, formatori, responsabili, tutor, dirigenti, ...)

Parte I

Il soggetto medesimo (autocertificazione)

Che cosa certifica ?

Competenze (su standard)

Conoscenze / Abilità

Competenze (solo se con accertamenti / verifiche / valutazioni:
- metodo **triangolato** (anche con parti III)
- strumenti **quali-quantitativi integrati**
- con **criteri su standard** predefiniti
- in **situazioni simulate / protette / reali**
- su **problemi reali, complessi, inediti**
- (con controllo esterno)

Dati inconfutabili

(e quanto precedentemente certificato da parti II e III)



Valutare le competenze per ...

PER TENERE SOTTO CONTROLLO

LO STATO DI UN SISTEMA COMPLESSO

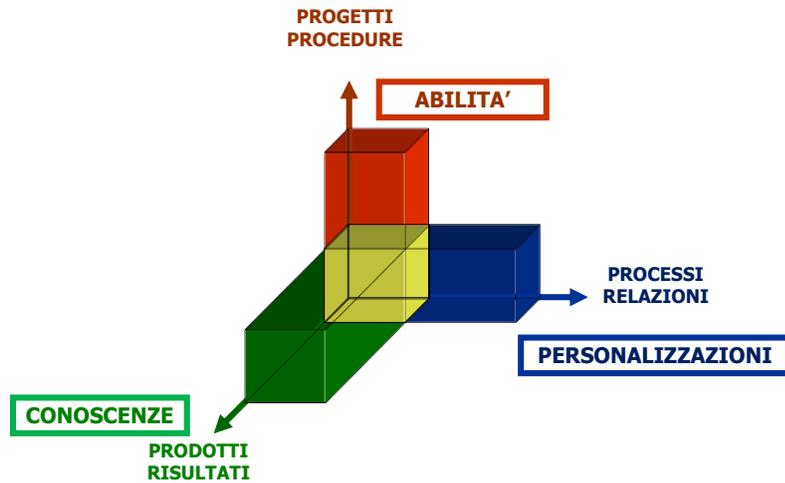
(mediante rilevazioni preordinate di indicatori)

CERTIFICARE

MONITORARE



Valutare che cosa



QUALCOSA SI MISURA - TUTTO SI VALUTA





Il riferimento

http://www.mondadorieducation.it/media/contenuti/multimediale/pdf_riforma/riforma_tecnici_professionali_pdf_online.pdf



Dai PSP: domande guida per la progettazione per competenze

- «1. Quali **classi di situazioni** deve saper affrontare un soggetto in formazione per definirsi competente?
2. Quali **azioni** (in senso fisico e/o mentale) un soggetto competente realizza abitualmente per trattare con successo una classe di situazioni?
3. Su quali **saperi** poggia lo sviluppo delle competenze identificate rispetto agli ambiti di esperienza considerati o famiglie di situazioni ipotizzate?
4. Quali **esperienze/situazioni**, costruite a partire dal Profilo dello studente, possono essere proposte per promuovere l'acquisizione di competenza?»



Dai PSP: la valutazione delle competenze

« Dal punto di vista docimologico partiamo da un punto fermo: **le prove strutturate e standardizzate** (a scelta obbligata, a scelta multipla, di corrispondenza, di completamento), che possono essere utilizzate per la valutazione degli apprendimenti, in termini di conoscenze ed abilità, **non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze.**



Dai PSP: la valutazione delle competenze

«Le tradizionali prove **semistrutturate** o **non strutturate**, sempre utilizzate per la valutazione degli apprendimenti, possono verificare il possesso di competenze **a condizione** che abbiano la caratteristica della **complessità**, della **novità**, (della **problematicità**) e richiedano l'applicazione e il trasferimento di conoscenze e abilità acquisite dallo studente.



Dai PSP: la valutazione delle competenze

«A questa modalità di accertamento (prove **semistrutturate** o **non strutturate**) si ispirano anche parte delle **prove PISA e INVALSI** che, però, hanno funzione di valutazione di sistema e rappresentano quindi un riferimento utile, ma **non possono essere assunte come unico modello ed esaurire la valutazione delle competenze**, come del resto la stessa valutazione degli apprendimenti. »



Approccio integrato: i 3 poli della valutazione





Il polo **oggettivo** della valutazione

« ... rappresentato dai cosiddetti **compiti autentici** o **di realtà**, che richiedono allo studente, come già detto, di saper risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, il più possibile vicina al mondo concreto, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive da un contesto ad un altro. È necessario che lo studente dia prova, nello svolgere tali compiti, nel realizzare prodotti e nel risolvere problemi, di essere capace di uscire dai tradizionali canoni della ripetizione dei contenuti e della “restituzione dell’appreso”.



Il polo **intersoggettivo** della valutazione

« ...**osservare e documentare**, da parte di tutti i docenti, processi di apprendimento nella prospettiva della valutazione formativa e formatrice. ...
... si esprime sotto il nome di **verifica** ...

... per la valutazione delle competenze, mettere in atto da parte dei docenti una serie di **osservazioni sistematiche sulle modalità cognitive, motivazionali, relazionali attraverso cui lo studente svolge il compito**.

... è necessario che sia definito aprioristicamente un **protocollo di osservazione**, di ampia condivisione collegiale, che riporti gli elementi da osservare ossia gli **indicatori di competenza**.



Il polo **soggettivo** della valutazione

« ... **strategie autovalutative**, via via più approfondite e raffinate con il crescere dell'età, finalizzate a sviluppare la loro **autonomia e responsabilità**...

Il polo soggettivo nella valutazione delle competenze si realizza attraverso **strategie narrative** che sollecitano lo studente a raccontare e descrivere le modalità utilizzate per svolgere il compito, la successione delle operazioni compiute, le difficoltà incontrate, le soluzioni reperite, l'interesse o disinteresse personale per il compito e i loro perché, gli errori eventualmente compiuti e le modalità per evitarli nel futuro. Si tratta di costruire una piccola "**autobiografia cognitiva**".

FIORINO TESSARO © 2013

ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

23

Per un linguaggio condiviso

COMPETENZE

indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006

FIORINO TESSARO © 2013

ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

24

Per un linguaggio condiviso

CONOSCENZE

indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

*Dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)
Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006*

Per un linguaggio condiviso

ABILITÀ

indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

*Dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)
Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006*

Perché le competenze ?

Le competenze

(pensiero in azione <-> agire riflessivo)

*NON eliminano,
NON sostituiscono,
NON si aggiungono soltanto*

MA si integrano con

le conoscenze, i processi cognitivi ed epistemologici

(saperi essenziali, nuclei fondanti, sapere cosa)

le abilità e le procedure

(saper applicare, saper fare)

il pensiero finalizzato

autonomo, critico, rielaborativo, responsabile

**1° PARADIGMA
(del primato della conoscenza)**

Dalla teoria alla pratica

Prima impari poi applichi

***La conoscenza mobilita la
competenza.***

2° PARADIGMA
(del primato dell'esperienza)

Dalla pratica ai modelli

“Se faccio capisco” Seymour Papert (1985)

L'attività mobilita la competenza.

Jean Marie Barbier (2013)

**“Si tratta di accertare non ciò che il
soggetto sa, ma ciò che sa fare con ciò
che sa.”** (Wiggins, 1993)

3° PARADIGMA
(dell'integrazione pensiero-azione)

**“Si tratta di *riconoscere*
insieme al soggetto,
non solo **ciò che sa**,
e **ciò che sa fare con ciò che sa**,
ma soprattutto
perché lo fa e che cosa potrebbe fare
con ciò che sa e che sa fare.”**

(Tessaro, 2012)

La competenza è



FIORINO TESSARO © 2013

- ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

31

La competenza è



FIORINO TESSARO © 2013

- ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

32

Come si scrive una competenza

VERBO D'AZIONE

PER

VERBO DI SCOPO / SENSO

IN

SITUAZIONE-CONTESTO-AMBITO

La competenza porta



GLI INDICATORI DI SVILUPPO

x specificare le fasi di sviluppo, integrando ...

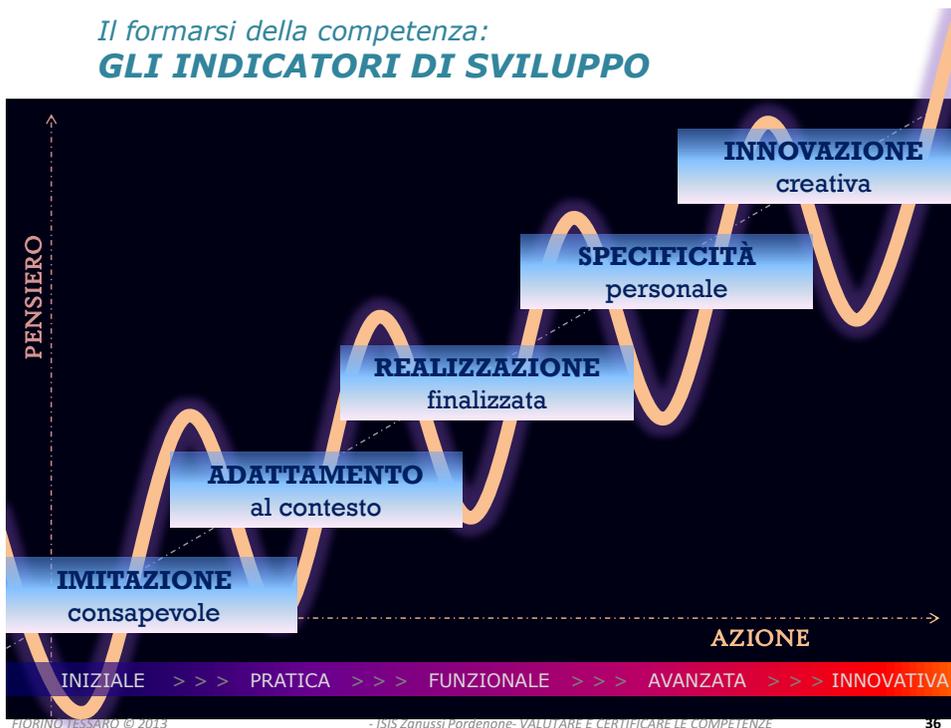
Processi Procedure Prodotti

FIORINO TESSARO © 2013

- ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

35

Il formarsi della competenza:
GLI INDICATORI DI SVILUPPO



FIORINO TESSARO © 2013

- ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

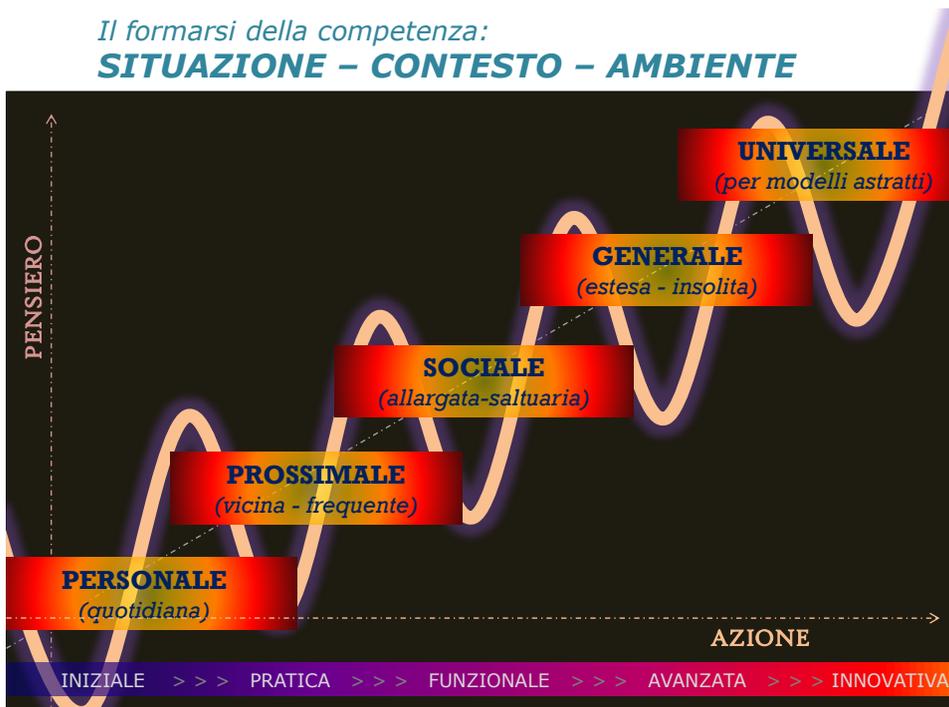
36

LA SITUAZIONE

x determinare le capacità di

**Trasferire
Modellizzare
Relativizzare**

Il formarsi della competenza:
SITUAZIONE – CONTESTO – AMBIENTE



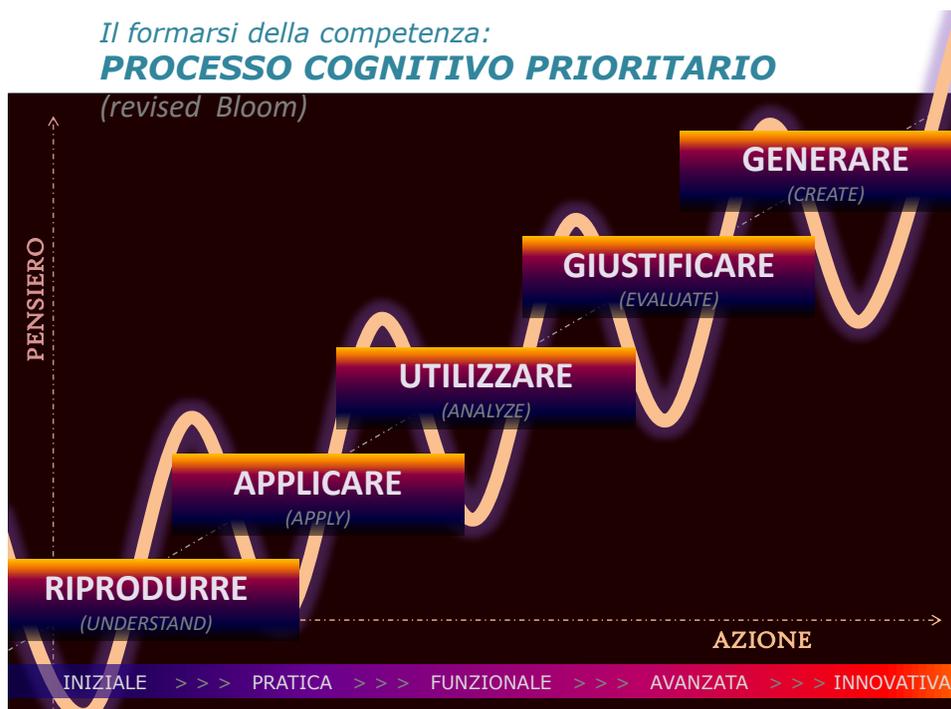
I PROCESSI COGNITIVI

Per ...

comprendere e diagnosticare

prevedere e prognosticare

scegliere e orientare

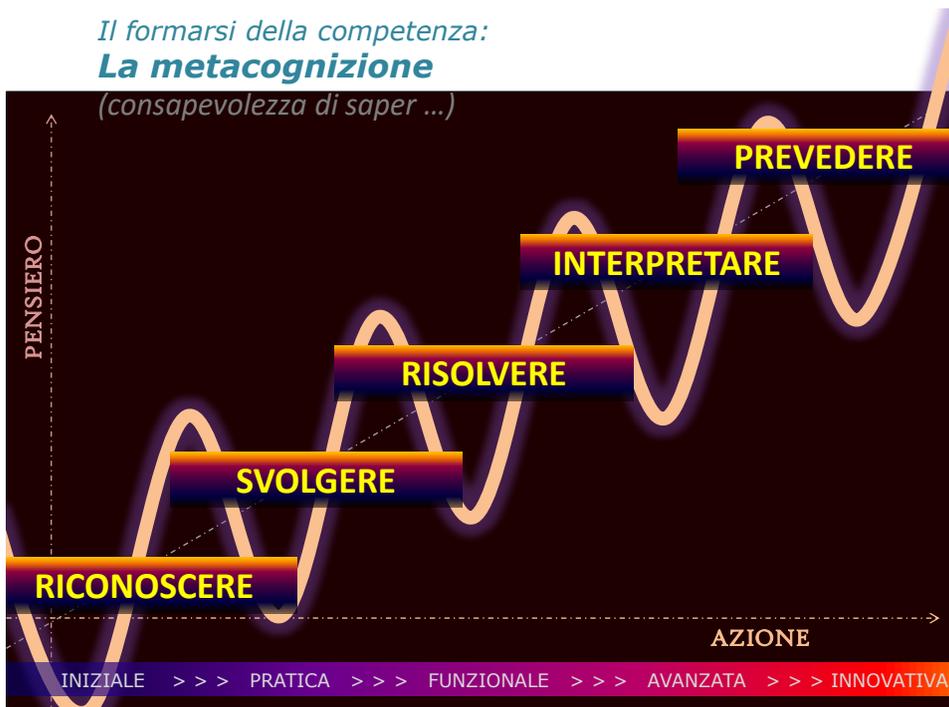


I PROCESSI METACOGNITIVI

x sviluppare i fondamenti della competenza:

Autonomia
Responsabilità

Il formarsi della competenza:
La metacognizione
(consapevolezza di saper ...)



Le competenze ... nella didattica

Per una didattica che promuova lo sviluppo dei saperi epistemologici *a partire dai saperi / situazioni personali*

Con le modalità laboratoriali dell'agire riflessivo e del pensiero in azione (in cui l'allievo prova / costruisce / ricerca / sperimenta / dà senso, significato e scopo)

Con le tecniche attive:

- Simulative (role play, recite, copioni, ...)
- Analitiche (studi di caso /autocaso / autobiografie ...)
- Narrative (racconti, storie, ...)
- Problematiche (situazioni critiche / incident, ...)
- Proattive (brainstorming, progetti, ...)
- Relazionali (cooperative learning, peer tutoring)
- Esecutive (dimostrazioni, esercitazioni)

Costruire condizioni didattiche per lo sviluppo delle competenze

- ... in forma di sfide che possono essere affrontate direttamente dall'allievo
- ... anche richiamando la sfera dei valori ...
- ... con possibilità risolutive aperte..;
- ... in presenza di "dati parassiti" ...
- da risolvere preferenzialmente con l'utilizzo di documenti autentici..
- vicine all'esperienza dell'allievo (personale, quotidiana, scolastica...)

(Roegiers,2003; Rey, 2004; Develay1997)

SITUAZIONE 1

Leggi attentamente il problema e prova a trovare una soluzione

Il rubinetto nel cortile di una casa è danneggiato e gocciola in continuazione, con una perdita di acqua di 2,4 litri all'ora. Quale sarà la spesa totale della famiglia per l'acqua in un periodo di due mesi, sapendo che il prezzo unitario di un metro cubo d'acqua è 0,50 euro per i primi 30 metri cubi e di 0,95 euro per i metri cubi seguenti, e che il resto del consumo dell'acqua della famiglia è di 28 metri cubi? (Un mese: 20 giorni)

SITUAZIONE 2

Leggi ciò che è successo a Paola

Paola ha ricevuto la bolletta dell'acqua, che indica un forte consumo nell'ultimo bimestre. Pensando ad un errore, la sua prima reazione è quella di essere furiosa. In un secondo momento, tuttavia, Paola si chiede: " In fondo, non sono io responsabile di questa situazione? La causa non è forse da imputare a quel rubinetto che non ho ancora fatto riparare e che continua a perdere acqua? Forse mi converrebbe farlo riparare..."

Controlla quanto riportato sulla bolletta che è arrivata a Paola.

(All'allievo viene consegnata una fotocopia della bolletta dell'acqua)

Aiuta Paola a prendere la sua decisione. Ha interesse a far riparare il rubinetto della cucina? Paola ha calcolato che, con ciò che perde, riempe un bidone di 50 litri per giorno. Paola sa che il prezzo per far riparare il rubinetto è di 250 euro. Aiutati con la bolletta. Ci sono altre ragioni che potrebbero spingere Paola a far riparare il rubinetto?

	Situazione problema esplorativa	Situazione-problema per l'integrazione
<i>Scopo</i>	Favorire/consolidare nuovi apprendimenti (nozioni, procedure...), in vista di una più efficace acquisizione	Insegnare a ciascun allievo ad integrare le proprie acquisizioni, a valutare la sua competenza a mobilitare le sue acquisizioni in forma articolata
<i>Tipo di soluzione principalmente attesa</i>	Risoluzione in gruppo (gruppo classe o sottogruppi) con preponderanza del conflitto socio-cognitivo	Soluzione individuale da parte dell'allievo (o contributo individuale ad una produzione collettiva). Mobilitazione (intra) cognitiva preponderante
<i>Grado di mediazione nel corso dell'attività</i>	Mediazione forte	Mediazione relativamente debole
<i>Tipi di saperi e saper fare mobilizzati</i>	Alcuni saperi e saper fare sono nuovi per gli allievi	I saperi e i saper fare mobilizzati sono già acquisiti dagli allievi
<i>Quantità di saperi e saper fare mobilizzati</i>	Saperi e saper fare in numero limitato (dell'ordine della durata di una o due lezioni)	Insieme di saperi e saper fare acquisiti in tempi più ampi (durante più lezioni)
<i>Natura della produzione</i>	Produzione che sarà utilizzata ai fini didattici	Produzione finalizzata
<i>Funzione della situazione-problema</i>	Situazione problema spesso costruita a fini didattici, in funzioni di saperi e saper-fare che si vogliono far acquisire agli allievi	Situazione-problema spesso a carattere funzionale, vicina ad una situazione che si può incontrare nella vita quotidiana

COMPITI DI REALTÀ

	C. DI PRESTAZIONE	C. AUTENTICO	C. ESPERTO SC.
Scopo	a) Sviluppare/verificare abilità cognitive/operative . b) Certificare il livello di competenza se: • pluralità di prove esperte , • varia complessità di situazioni/contesti • progressività di expertise	Sviluppare / valutare competenze esistenziali/ trasversali (es: comunicative, relazionali, decisionali, soluzione problemi, orientamento, selezione informativa, negoziazione, etc)	Sviluppare / valutare competenze disciplinari /interdisciplinari (es: linguistiche, matematiche, storiche, scientifiche, geografiche, tecnologiche, etc)
Situazioni / contesti	reali o riferite al reale	quotidiane, informali, esistenziali, personali	formali, astratte, di studio e di ricerca
Priorità valutativa <i>Processi Procedure Risultati Prodotti</i>	Prestazione • durante: procedure/processi, • in uscita: risultati/prodotti	Soggetto (in relazione) PPRP di sviluppo personale delle competenze	Discipline PPRP epistemologici, nuclei fondanti, mappe concettuali, saperi essenziali
Attività	Individuale	Gruppo collaborativo	Ind./ Gruppo cooperativo
Am. operativo	SCOLASTICO	SCOLASTICO EXTRA SCOL	SCOLASTICO EXTRA SCOL
Quando	a) sempre x verificare; b) alla fine x certificare	in qualsiasi momento	verso la fine del percorso

FIORINO TESSARO © 2013

- ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

47

COMPITI DI REALTÀ

Possibili prodotti e prestazioni

Scritto	Orale	Visivo (esposto)
Pubblicità	Nastro di registrazione	Pubblicità
Biografia	Dibattito	Striscioni
Relazione o recensione	Discussione	Cartoni animati
Dépliant	Drammatizzazione	Collage
Cruciverba	Intervista	Raccolta
Editoriale	Giornale radio o notiziario	Grafico al computer
Saggio	Rappresentazione teatrale	Esposizione di dati
Registrazione di un esperimento	Recitazione di poesie	Progettazione
Gioco	Presentazione	Diagramma
Giornale	Gruppo di discussione	Diorama
Diario	Relazione	Mostra
Relazione di laboratorio	Scenetta o parodia	Disegno
Lettera	Canzone	Filmina
Articolo per una rivista	Discorso	Grafico
Appunti o promemoria	Insegnare una lezione	Mappa
Articolo di giornale	Altro_____	Modello
Poesia		Pittura
Carta di posizione		Fotografia
Proposta		Cartellone
Questionario		Album
Relazione su una ricerca		Scultura
Sceneggiatura, copione		Esposizione di diapositive
Storia		Videoregistrazione
Test		Racconto di una storia a immagini
Altro_____		Altro_____

FIORINO TESS

48

REAL LIFE TASK: COMPITO DI PRESTAZIONE

Scopo	<p>a) Sviluppare/verificare abilità cognitive/operative.</p> <p>b) Certificare il livello di competenza se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pluralità di prove esperte, • varia complessità di situazioni/contesti • progressività di expertise
Situazioni/ contesti	reali o riferite al reale
Priorità valutativa Processi Procedure Risultati Prodotti	<p>Prestazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • durante: procedure/processi, • in uscita: risultati/prodotti
Attività	Individuale
Ambito operativo	SCOLASTICO
Quando	<p>a) sempre x verificare;</p> <p>b) alla fine x certificare</p>

FIORINO TESSARO © 2013

- ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

49

REAL LIFE TASK: COMPITO DI PRESTAZIONE (DA PIERGIUSEPPE ELLERANI)

COMPITO DI PRESTAZIONE	Unità su Ludovico Ariosto
<p>Unità su _____</p> <p>Obiettivo (Goal)</p> <p>il tuo compito è _____</p> <p>l'obiettivo è _____</p> <p>il problema/la sfida è _____</p> <p>l'ostacolo da superare è _____</p> <p>Ruolo (Role)</p> <p>tu sei _____</p> <p>ti è stato chiesto di _____</p> <p>il tuo lavoro è _____</p> <p>Destinatari (Audience)</p> <p>il tuo cliente è _____</p> <p>i destinatari sono _____</p> <p>hai bisogno di convincere _____</p> <p>Situazione (Situation)</p> <p>il contesto in cui ti trovi è _____</p> <p>la sfida implica avere a che fare con _____</p> <p>Prodotto o prestazione (Product or Performance)</p> <p>creerai un _____ a _____</p> <p>hai bisogno di sviluppare/progettare un _____ cosicché _____</p> <p>Standard di successo</p> <p>la tua prestazione ha bisogno di _____</p> <p>il tuo lavoro sarà giudicato da _____</p> <p>il tuo lavoro deve realizzare i seguenti standard _____</p> <p>un risultato efficace sarà _____</p>	<p>Obiettivo (Goal)</p> <ul style="list-style-type: none"> il tuo compito è dare una risposta a una delle lettere pervenute alla redazione di <i>Cuori allo specchio</i> il problema/la sfida è rispondere alla lettera usando le idee di Ludovico Ariosto su come va il mondo e come funziona il cuore di donne e uomini l'ostacolo da superare è attribuire ad Ariosto idee che, in realtà, sono tue, cioè essere sicuro che le cose che scrivi le potrebbe davvero aver scritte anche lui. <p>Ruolo (Role)</p> <ul style="list-style-type: none"> tu sei Massimo Gramellini ti è stato chiesto di rispondere alle lettere dei lettori che ritieni più significative il tuo lavoro è giornalista <p>Destinatari (Audience)</p> <ul style="list-style-type: none"> i destinatari sono i lettori di <i>Cuori allo specchio</i> hai bisogno di convincere sia chi ti ha scritto la lettera sia i lettori di <i>Specchio</i> <p>Situazione (Situation)</p> <ul style="list-style-type: none"> il contesto in cui ti trovi è il mondo di oggi la sfida implica avere a che fare con problemi per certi aspetti molto diversi rispetto alla realtà dell'inizio del XVI sec. <p>Prodotto o prestazione (Product or Performance)</p> <ul style="list-style-type: none"> scriverai una risposta al lettore che hai prescelto hai bisogno di sviluppare un testo cosicché il tuo lettore possa trarre qualche spunto per riflettere e, magari, superare, il problema che affligge. <p>Standard di successo</p> <ul style="list-style-type: none"> la tua prestazione ha bisogno di incisività e persuasività, idee semplici ma non banali, possibilmente controintuitive il tuo lavoro sarà giudicato dall'insegnante (nelle vesti di un comune lettore) il tuo lavoro deve realizzare i seguenti standard: i) non essere troppo lungo (max 4000 battute); ii) rispettare tutte le convenzioni della lingua scritta; iii) avere una sintassi molto "scattante"; iv) usare un lessico ordinario; v) rifuggire le banalità, ma non per forza i luoghi comuni; vi) utilizzare le idee di Ludovico Ariosto quali si possono estrarre dai brani dell'<i>Orlando furioso</i> in antologia un risultato efficace sarà una risposta capace di arrivare dritto al nocciolo del

FIORINO TESSARO © 2013

- ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

50

REAL LIFE TASK: COMPITO AUTENTICO

Scopo	Sviluppare / Valutare competenze esistenziali / trasversali <i>(es: comunicative, relazionali, decisionali, soluzione problemi, orientamento, selezione informativa, negoziazione, etc)</i>
<i>Situazioni / contesti</i>	quotidiane, informali, esistenziali, personali
Priorità valutativa <i>Processi Procedure Risultati Prodotti</i>	Soggetto (in relazione) PPRP di sviluppo personale delle competenze
<i>Attività</i>	Indiv / Gruppo collaborativo - cooperativo
Ambito operativo	SCOLASTICO <input type="checkbox"/> EXTRA SCOL <input type="checkbox"/>
<i>Quando</i>	in qualsiasi momento

FIORINO TESSARO © 2013

- ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

51

REAL LIFE TASK: COMPITO ESPERTO SCOLASTICO

Scopo	Sviluppare / Valutare competenze disciplinari / interdisciplinari <i>(es: linguistiche, matematiche, storiche, scientifiche, geografiche, tecnologiche, etc)</i>
<i>Situazioni / contesti</i>	formali, astratte, di studio e di ricerca
Priorità valutativa <i>Processi Procedure Risultati Prodotti</i>	Discipline PPRP epistemologici, nuclei fondanti, mappe concettuali, saperi essenziali
<i>Attività</i>	Individuale / Gruppo cooperativo
Ambito operativo	SCOLASTICO <input type="checkbox"/> EXTRA SCOL <input type="checkbox"/>
<i>Quando</i>	verso la fine del percorso

FIORINO TESSARO © 2013

- ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

52



Come costruire una prova esperta

(compito di prestazione)

Il ritorno (parziale) alla docimologia per valutare soprattutto conoscenze e abilità (per le competenze non basta il testing)



INCIPIIT / MATERIALE-STIMOLO

L'apertura di una prova è data da *“materiale-stimolo che può essere costituito da un **breve testo** o dalle **note scritte** che accompagnano **una tabella, una figura, un grafico o un diagramma**”*.

Per le prove ad uso certificativo o a scopo d'indagine (come nel caso OCSE-PISA) il materiale-stimolo deve essere necessariamente scritto o grafico,



INCIPIIT / MATERIALE-STIMOLO

... nelle prove di tipo formativo si può utilizzare anche altro materiale come **filmati, registrazioni audio e/o video, cartoni animati, TIC e software di vario tipo, sms, ecc.**, con codici e linguaggi più consoni ad alcuni percorsi didattici e più vicini al mondo degli allievi.



INCIPIIT / MATERIALE-STIMOLO

Soprattutto le **attività svolte dagli allievi** (*es: attività laboratoriali, recite, giochi di ruolo, attività motorie, esecuzioni musicali, produzioni, simulazioni, ecc.*) sono validi **incipit per prove di tipo formativo** purché siano registrate (per rispettare i principi di uniformità e ripetibilità dello stimolo).



LA SITUAZIONE

“Nella rilevazione delle competenze scientifiche di PISA 2006, gli item si riferiscono a situazioni legate

- **al sé, alla famiglia e al gruppo dei pari (personale),**
- **alla comunità (sociale) e**
- **al vivere nel mondo (globale).**

Un ulteriore tipo di situazione, coerente con alcune tematiche, è quella storica, attraverso la quale è possibile rilevare la comprensione dei progressi compiuti dal sapere scientifico.

Per le competenze nella lettura: *“la definizione di situazione, è stata ripresa da uno studio sull’uso della lingua realizzato dal consiglio d’europa. Sono stati definiti quattro tipi possibili di situazione: **lettura ad uso privato (personale), lettura a uso pubblico, lettura a fini lavorativi (professionale) e lettura a fini di studio (scolastica).**”*



La SITUAZIONE

Consiglio di adottare in tutti gli ambiti almeno queste tipologie di situazioni:

- situazione **personale**: riferita al sé, alla famiglia e al gruppo dei pari, contesto d’uso privato
- Situazione **sociale**: riferita alla comunità e al territorio, contesto d’uso pubblico
- Situazione **generale**: riferita ad ambienti “astratti” o lontani dall’allievo, contesto di studio e di ricerca.



I quesiti

Al materiale-stimolo “segue un insieme di quesiti di vario tipo a ciascuno dei quali è assegnato un punteggio indipendente.”

I quesiti, o **item**, sono per lo più cognitivi, intendono cioè indagare le basi e i processi di conoscenza attivati dall'allievo. L'ultimo item, nelle prove PISA, è di atteggiamento o di interesse.



Contesti e situazioni

Un quesito cognitivo può essere preceduto o meno da un contesto ad hoc: *“il **contesto di un item** è la specifica ambientazione all'interno della situazione e comprende nel dettaglio tutti gli elementi adoperati nel formulare il quesito.”*

Il contesto è pertanto una parte specifica della situazione: *“la situazione è quella parte del mondo dello studente all'interno della quale le prove vengono presentate. I quesiti vengono proposti all'interno di situazioni di vita in generale e non soltanto in ambito scolastico.”*



Principali tipologie di quesiti cognitivi

- a. Quesiti a scelta multipla semplice (SMS)** che richiedono la scelta di un'unica risposta fra le quattro/cinque proposte;
- b. Quesiti a scelta multipla complessi (SMC)**, ad es.: Una serie di domande “sì/no” collegate fra loro, item a corrispondenze, individuazione di dati su tabelle, grafici o figure;



Tipologie di quesiti cognitivi

- c. Quesiti a risposta aperta univoca (RAU)**, in cui si deve scrivere esattamente la risposta voluta, in parole, numeri o simboli;
- d. Quesiti a risposta aperta articolata (RAA)**, relativamente estesa per iscritto o in formato grafico.



Tipologie di quesiti cognitivi

È opportuno che in una prova le tipologie di item cognitivi siano presenti in modo equilibrato: si consiglia 1/3 di item di tipo a.; 1/3 di tipo b. e c.; 1/3 di tipo d



Oltre la valutazione dei risultati: atteggiamenti / processi e capacità personali

Accanto agli item cognitivi, alla conclusione della prova, è necessario pensare ad attività che permettano di rilevare

- a) le capacità personali, sociali, metodologiche,**
- b) i processi di personalizzazione (responsabilità e autonomia).**



**Oltre la valutazione dei risultati:
atteggiamenti / processi e capacità personali**

Dovranno essere valorizzati gli atteggiamenti dello studente in merito agli argomenti e ai processi cognitivi implicati nella prova, le sue specifiche potenzialità, le sue personali situazioni e contesti di realtà.



**Oltre la valutazione dei risultati:
atteggiamenti / processi e capacità personali**

In caso di contesti e situazioni di tipo personale e/o sociale,

Item di processo:

- 1) « come ti comporteresti in caso di ...?,***
- 2) « tra i comportamenti di x, y, z qual è a tutto avviso il più responsabile ... ?, perché?***



Item di processo

**3) quale personaggio ti ha colpito di più?
Perché?**

**4) hai già trovato qualcosa di simile;
dove? (Al cinema, su internet, in palestra,
nei fumetti, ...) ... racconta!**

**5) se tu ti trovassi nei panni di x cosa
faresti? Perché ?**

**6) se tu fossi da solo in una situazione del
genere, quali sentimenti / emozioni
proveresti? ...**



Item di processo

**... questi item servono alla riflessione,
all'argomentazione e alla
discussione.**

**Per l'insegnante essi rappresentano
una fonte inesauribile di situazioni
reali e "aggiornate" su cui
contestualizzare l'apprendimento.**



Oltre la docimologia ... per valutare atteggiamenti / processi e capacità personali

Indicatori di processo

	Fasi didattiche	Processi di apprendimento
1	SAPERI NATURALI	RICONOSCIMENTO METACOGNITIVO
2	MAPPING	MEMORIZZAZIONE – RIORGANIZZAZIONE
3	APPLICAZIONE	LEARNING BY DOING – LABORATORIO
4	TRANSFER	DISCRIMINAZIONE PER ANALOGIE / DIFFERENZE
5	RICOSTRUZIONE	MODELLIZZAZIONE – PENSIERO PROCEDURALE
6	GIUSTIFICAZIONE	ARGOMENTAZIONE – PENSIERO LOGICO
7	GENERALIZZAZIONE	RICONOSCIMENTO EPISTEMOLOGICO – COSTRUZIONE

FIORINO TESSARO © 2013

ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

69



Indicatori di processo

Condivisione dei saperi personali

Che cosa osservare e rilevare durante l'attività:

- Interesse e coinvolgimento
- Elasticità e fissazioni
- Termini, argomenti e contesti usati dagli allievi
- Modalità di rievocazione

Che cosa rilevare alla fine dell'attività:

- Spessore concettuale della mappa cognitiva
- Livelli di condivisione delle conoscenze / abilità di base

FIORINO TESSARO © 2013

ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

70



Indicatori di processo

Memorizzazione - Mapping

Che cosa osservare e rilevare durante l'attività:

- Processi di attenzione
- Processi di comprensione del nuovo / rielaborazione
- Grado di pertinenza degli interventi degli allievi
- Qualità del feedback

Che cosa rilevare alla fine dell'attività:

- Acquisizione di conoscenze dichiarative / procedurali
- Consistenza delle mappature individuali delle conoscenze
- Persistenza di concezioni o capacità erronee pregresse



Indicatori di processo

Applicazione / Laboratorio

Che cosa osservare e rilevare durante l'attività:

- Progressione corretta dei passi di una procedura
- Persistenza di automatismi errati o impropri
- Modi e tecniche di esecuzione
- Tempi e velocità di esecuzione
- Livelli di autonomia e di collaborazione

Che cosa rilevare alla fine dell'attività:

- Consolidamento delle conoscenze dichiarative
- Applicazione delle conoscenze procedurali
- Uso corretto delle consegne
- Grado di soddisfazione circa il risultato raggiunto



Indicatori di processo

Transfer situazionali

Che cosa osservare e rilevare durante l'attività:

- Incapacità o difficoltà a trasferire
- Fissazioni su alcuni parametri
- Originalità e banalità
- Profondità (acume) e superficialità di analisi
- Livelli di partecipazione dei transfer altrui

Che cosa rilevare alla fine dell'attività:

- Abilità di analisi (nella ricerca di analogie e differenze)
- Capacità di contestualizzare (trovare situazioni diverse)
- Livelli di pertinenza dei transfer effettuati



Indicatori di processo

Ricostruzione - Giustificazione

Che cosa osservare e rilevare durante l'attività:

Capacità riflessiva e forme di pensiero e di azione:

- nel rappresentarsi la competenza
- nel ricostruire e controllare le proprie applicazioni
- nel giustificare e sostenere le proprie tesi

Che cosa rilevare alla fine dell'attività:

- Coerenza, capacità e tolleranza autovalutativa dell'allievo
- Essenzialità, economicità e profondità di analisi
- Solidità argomentativa



Generalizzazione / Creatività

Che cosa osservare e rilevare durante l'attività:

- Strategie divergenti, alternative, secondarie
- Ri-elaborazioni del contesto / situazione
- Ricerca in situazione
- Dinamiche relazionali: leadership

Che cosa rilevare alla fine dell'attività:

- Fecondità euristica (incremento soluzione problemi)
- Produttività concettuale (autonomia costruzione concetti)
- Livello di padronanza (efficacia e ricaduta)



COME SI VALUTA LA COMPETENZA

I fattori di competenza (di conoscenza, di abilità, di personalizzazione) si valutano in modo:

Specifico <> Integrato
Quantitativo <> Qualitativo
Procedurale <> Processuale
In situazione <> In modello



Per il riconoscimento del valore

- Aspetti cognitivi, emotivi, relazionali
- Tra apprendimento in contesti formali, non formali e informali
- Le differenze individuali
- Importanza del feed-back



Le alternative al testing

Harvard 1984

- Diversi strumenti (**rubriche, portfolio, diari, registrazioni video, documentazioni fotografiche, checklist di osservazione, interviste**)
- Tipologia di compiti: **a diversa complessità, a diversa problematicità, legati anche alla vita reale** (autentici)
- Attivazione degli allievi per costruire un progetto di apprendimento

Integrazione nel processo di apprendimento



Valutare la comprensione

oltre Bloom....

... la **comprensione** si compie quando ad un'idea se ne associano altre, si afferrano dei significati in connessione tra loro e si è in grado di stabilire una rete di idee. Si è capaci di adattare la conoscenza a nuove situazioni. Si è in grado di usare le informazioni per spiegare, giustificare, collegare, esplorare, applicare. (*Wiggins, 1989*)

La comprensione profonda trasforma l'informazione in una conoscenza utilizzabile.



Valutazione con orientamento idiografico

- Comprensione delle prestazioni
- Analisi dei processi
- Attenzione alle specificità
- **Ruolo fondamentale dell'autovalutazione**



Le fonti per una valutazione formativa



FIORINO TESSARO © 2013

ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

81



I metodi Quantitativo- qualitativo

Contrapposti o integrati?

Quantitativo = cosa

Qualitativo = come, perché, quando

“non dicono le stesse cose in modo diverso ma conducono a conoscenze diverse circa i fattori indagati e valutati” (FT 2001)

MIXED METHODS

FIORINO TESSARO © 2013

ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

82



DA *PERFORMANCE EVALUATION* A *AUTHENTIC EVALUATION*

***DAI TEST A SCELTA MULTIPLA
A UNA MULTIPLA SCELTA DI SITUAZIONI-PROBLEMA***



- **Performance evaluation:** segue la performance dello studente all'interno di determinate condizioni e standard
- **Authentic evaluation:** entra nel dettaglio dei compiti e contesti di realtà inclusi nella valutazione



Alcuni nodi

- Reciprocità tra progettazione e valutazione
- Reciprocità tra azione e riflessione
- Dalla misurazione al termine di un percorso alla costruzione di un percorso significativo
- Dalle risposte corrette alle risposte ragionate
- Dai punteggi ai profili multidimensionali
- Dai registri alla mappa di progresso di apprendimento

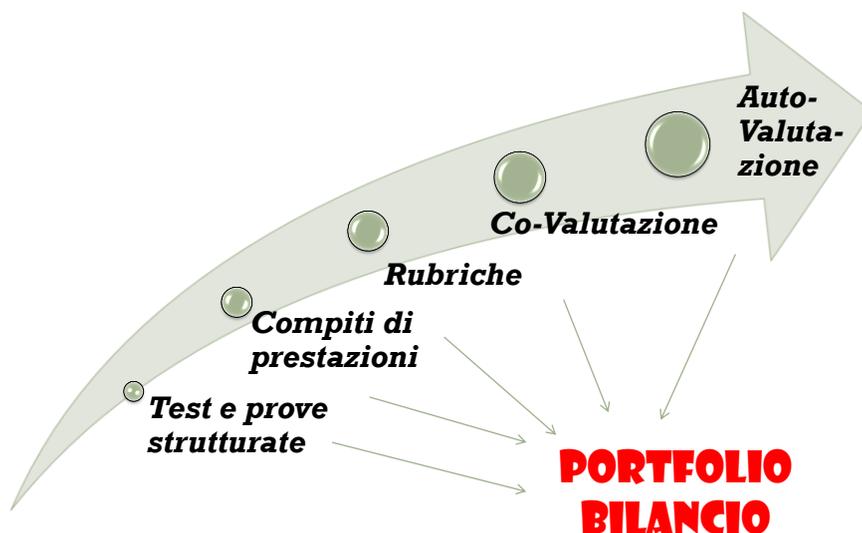


Valutazione pervasiva dei processi è:

- **autentica** (si effettua su diversi compiti, con diversi strumenti)
- **dinamica** (concetto di intelligenza duttile, modificabile nel tempo)
- **interattiva** (con gli studenti, con il singolo)
- **fattibile** (conduzione della classe e uso di strumenti)
- **distribuita** (effettuata da più attori)
- **continua** (lavora sulla storia di apprendimento, longitudinale)
- **proiettata al miglioramento** (permette di individuare delle modalità e spazi individuali)
- **attenta alla costruzione delle competenze**



Il percorso verso l'autovalutazione



FIORINO TESSARO © 2013

ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

87



Le rubriche di valutazione

Che cos'è una Rubrica?

Strumento insieme formativo e valutativo
per auto-valutare
per co-valutare
per inter-valutare
le prestazioni in situazione

FIORINO TESSARO © 2013

ISIS Zanussi Pordenone- VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

88



Le rubriche di valutazione

La rubrica è uno strumento di valutazione con cui si attribuiscono **punti su scale** sulla base di un **elenco di criteri** per una parte di lavoro o per le **dimensioni fondamentali** (o rappresentative o indicative) di quel lavoro
(*adatt. Perkins 1992*)

(*es dimensioni indicative x la scrittura: intenzionalità, organizzazione, dettaglio, vocabolario, logica, grammatica*)



Rubriche: *tipi di scale*

NUMERICA				
0	1	2	3	4
1	2	3	4	5

NUMERICA e VERBALE				
1	2	3	4	5
Insufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Eccellente

VERBALE			
Sono/È all'inizio (Insufficiente)	Sto /a imparando (Sufficiente)	La/o pratico/a (Buono)	La/o possiedo/e (Ottimo)
Compito non completato		Compito parzialmente completato	Compito completato



Esempio di rubriche di livelli (adatt. A.M Schiano)

Obiettivi Italiano	4	3	2	1
Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati. scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto. Leggere, comprendere e memorizzare brevi testi ecc.	Comprende, ricorda e riferisce i contenuti essenziali dei testi ascoltati	Comprende, ricorda e riferisce alcuni contenuti essenziali dei testi ascoltati	Comprende, ricorda e solo contenuti parziali dei testi ascoltati	Comprende memorizzare contenuti parziali dei testi ascoltati, con difficoltà a memorizzare
	Scrive semplici testi relativi al proprio vissuto	Scrive testi molto semplici relativi al proprio vissuto	Scrive testi parziali relativi al proprio vissuto	Scrive solo poche frasi
	Legge, comprende e memorizza brevi testi	Legge, comprende e memorizza brevi frasi	Legge, comprende senza memorizzare brevi testi	Legge, brevi testi con difficoltà a comprendere



Rubrica per l'autovalutazione, da parte dell'alunno, di una presentazione orale

LISTA DI CONTROLLO DELLA PRESENTAZIONE ORALE				
Nome.....				
Di che cosa ho parlato	Come ho trovato e usato le informazioni	Come ho organizzato la mia presentazione	Sussidi di presentazione	Come ho parlato agli altri
<input type="checkbox"/> Ho parlato di fatti	<input type="checkbox"/> Ho usato i libri della/e biblioteca/he	<input type="checkbox"/> Ho detto i punti principali del mio discorso, quindi ho spiegato	<input type="checkbox"/> Ho usato grafici, manifesti, locandine... per mostrare le informazioni	<input type="checkbox"/> Ho guardato il pubblico, non il pavimento
<input type="checkbox"/> Ho usato le parole che tutti conoscevano	<input type="checkbox"/> Ho usato i giornali	<input type="checkbox"/> Ho detto cosa è accaduto in 1°luogo, in secondo in terzo...	<input type="checkbox"/> Ho spiegato i grafici, i manifesti...	<input type="checkbox"/> Ho comunicato con tutti
<input type="checkbox"/> Ho detto il mio parere	<input type="checkbox"/> Ho usato Internet	<input type="checkbox"/> Ho parlato della cosa più importante che ho imparato	<input type="checkbox"/> I manifesti, i grafici erano facili da vedere e da comprendere	<input type="checkbox"/> Ho parlato chiaramente
<input type="checkbox"/> Ho spiegato i particolari	<input type="checkbox"/> Ho intervistato	<input type="checkbox"/> Ho usato parole come "in primo luogo", "allora", "quindi", "infine"...	<input type="checkbox"/> Ho usato la musica e il suono per mostrare le informazioni	<input type="checkbox"/> Non ho comunicato troppo velocemente
<input type="checkbox"/> Ho messo a fuoco l'idea principale	<input type="checkbox"/> Ho fatto una lista dei luoghi dove ho ottenuto le informazioni	<input type="checkbox"/> Alla fine ho espresso il mio parere spiegandone il perché	<input type="checkbox"/> La musica era facile da ascoltare: non era bassa né alta	<input type="checkbox"/> La mia voce era facile da sentirsi
<input type="checkbox"/> Ho detto qualcosa di nuovo rispetto al soggetto	<input type="checkbox"/> Ho detto le cose con le mie proprie parole			<input type="checkbox"/> Mi sono alzato in piedi
<input type="checkbox"/> Ho risposto alle domande	<input type="checkbox"/> Ho risposto alle domande			<input type="checkbox"/> Ho usato mani, faccia, occhi per comunicare
				<input type="checkbox"/> Ho sorriso



Rubrica per la valutazione, tra **pari**, di una presentazione orale

Nome	1	2	3	4
Ha effettuato un'introduzione interessante				
Ha spiegato l'argomento in modo chiaro				
Le informazioni sono state presentate ordinatamente				
Ha usato frasi complete				
Ha formulato la conclusione				
Ha parlato chiaramente, correttamente, distintamente				
Guardava negli occhi				
La posizione del corpo era corretta				
La presentazione era interessante				
Ha risposto alle domande con chiarezza				



Rubrica per la co-valutazione, da parte dell'**insegnante**, di una presentazione orale

Nome	Punti possibili	Autovalutazione	Valutazione dell'insegnante
Approfondimento del tema	10		
Presentazione ben progettata e coerente	10		
Ha integrato con l'esperienza personale	10		
Ha dato spiegazioni e motivi per le conclusioni	10		
I sussidi di comunicazione sono stati chiari e utili	10		
Le informazioni sono state complete	10		
Punti possibili totali	60		

Valutazione secondo la seguente scala:

10/9= eccellente;

8/7= molto buono;

6/5= soddisfacente;

4/3= scarso;

2/1= insoddisfacente



Come si costruisce e si utilizza una rubrica

- mostrare esempi di lavori ben eseguiti o carenti;
- elencare le caratteristiche di qualità dei lavori;
- applicazione-prova-adeguamento: si esaminano alcuni lavori già raccolti e si adegua l'elenco delle caratteristiche;
- uso della valutazione tra pari: gli alunni producono (anche in gruppo), valutano, si autocorreggono, correggono i compagni ...
- ogni alunno rivede il proprio lavoro anche basandosi sul feedback dei compagni;
- l'insegnante, con la stessa rubrica utilizzata dagli alunni, valuta il lavoro.



Vantaggi della rubrica

- migliora la qualità dell'apprendimento e della motivazione;
- migliora l'autovalutazione;
- riduce il tempo per la valutazione da parte dell'insegnante;
- favorisce la personalizzazione in quanto si possono costruire ad hoc per gli alunni;
- favorisce il coinvolgimento delle famiglie: i genitori sanno cosa i figli devono apprendere
- favorisce la continuità didattica;
- migliora la qualità della scuola in quanto assicura un controllo efficace dei livelli di apprendimento.

Parte dei materiali è tratta da:
TESSARO F., 2012, "Lo sviluppo della competenza. Indicatori e processi per un modello di valutazione", *Formazione e Insegnamento* (ISSN:1973-4778), 1, 105-119.

ringrazio tutti per l'attenzione
da parte mia accoglierò ...
pareri - proposte - suggerimenti
ipotesi di ricerca ed esperienze di lavoro

fiorino tessaro

tessaro@unive.it © 2013

Università Ca' Foscari Venezia

Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Palazzo Marcorà-Malcanton - 3484/d Dorsoduro - 30123 Venezia